



PALERMO — Il quartiere della Fiera del Mediterraneo.

Bovini infetti nella Fiera di Palermo

Caso Melone a Trani

Sospeso un vigile per la multa al d.c.

BARI, 1 (I.P.) — Un gravissimo episodio di sopruso, che richiama alla memoria il caso Melone, si è verificato a Trani. Il vigile urbano Tommaso Muciacchia, stato sospeso dal servizio per aver multato l'assessore dc avv. Nicola Baldassare che aveva posteggiato la macchina in zona vietata. La sospensione dal servizio del vigile è stata confermata dalla Giunta DC-PLI appositamente riunita.

L'episodio — che ha suscitato la più viva indignazione nei cittadini — risale al pomeriggio di domenica 26 maggio scorso. Il vigile Muciacchia, nell'espletamento del suo servizio in piazza Vittorio Emanuele, ha notato diverse automobili posteggiate in zona vietata. Ha invitato pertanto i proprietari a spostare le vetture.

A Catanzaro e nel Brindisino

Nubifragi nel Sud: danni alle colture

Una violenta tempesta si è abbattuta questa notte su Nicastro, nelle campagne circostanti. Alcune strade della cittadina, completamente allagate, hanno potuto essere rese transitabili solo con l'intervento dei vigili del fuoco. Vaste zone coltivate sono tutt'ora sommersse. Sempre a Nicastro nel rione Santa Lucia, un muore per fortuna senza senso provocare vittime, mentre alcuni basi della città sono invasi dal fango e dal terreno.

La Thalidomide

Sospeso il medico del processo di Liegi

LIEGI, 1 Il dottor Jacques Caster, che nel novembre 1962 fu assolto dai giudici di Liegi, durante il processo per il «Thalidomide», è stato sospeso oggi, per due anni, dall'ordine dei medici.

Il dottor Caster aveva firmato, nel maggio 1962, la richiesta che venisse autorizzata Suzanne Vandewalle di accostare la medicina con la quale essa uccise la figlia Corinne, nata senza braccia a causa del terribile farmaco preso dalla madre durante la gravidanza.

La decisione del Consiglio dell'ordine dei medici è stata presa sei mesi dopo il processo, durante il quale i cinque

accusati — la madre della piccola Corinne, la nonna, la zia, il padre e il dottor Caster — furono assolti. La decisione si deve alla motivazione che la eccezione era avvenuta per il contratto compiuto dal dottor Caster che ha prescritto barbiturici; 2) lo evidente contrasto tra il suo comportamento e i doveri del medico; 3) la grave offesa reata alla dignità dell'ordine.

Il dottor Caster ha presentato ricorso contro questa decisione. La causa sarà ora remessa ad un collegio misti d'appello che si riunisce a Bruxelles. In attesa della decisione definitiva, il dottor Caster potrà continuare ad esercitare la professione.

E' ACCADUTO

Disastro di Bonassola

LA SPEZIA — Stefano Morando e Mario Morando, capotreno e macchinista del convoglio nel quale, nei pressi di Bonassola, avvenne la morte di 5 persone sotto una galleria, sono stati condannati a 8 e 8 mesi di reclusione e al risarcimento dei danni.

Tassa spontanea

MASSA CARRARA — Un intero paese, quello di Rocca, è tassato volontariamente per procurare un avvocato alla giovane Adria Barbieri, accusata di triplice tentativo di omicidio. La donna, alcuni giorni fa, in un momento di sconforto causato dalle tristi condizioni finanziarie, tentò di avvelenarsi con il gas asciutto al quale ha

Bruchi famelici

UDINE — Una fascia di terreno coltivato larga 5 chilometri nella parte settentrionale del territorio di Pulfero, è stata invasa da milioni di bruchi appartenenti alla famiglia dei geometridi. Questi insetti sono di una voracità eccezionale e hanno già distrutto la corteccia di numerosi alberi, provocando gravi danni. I bruchi che provengono da oltre confine e sono combattuti con speciali insetticidi lanciati con elicotteri.

G. Frasca Polara

La mafia

in USA

NEW YORK — Il capo della polizia di Detroit, George Edwards, ha dichiarato che la mafia è il fattore predominante delle organizzazioni criminali nelle città americane e che costituisce la forza preponderante nel campo degli stupefacenti, del gioco d'azzardo illegale e della prostituzione organizzata.

Operai schiacciati

— Luigi Dittua, un operaio di 16 anni, ha perso la vita rimanendo schiacciato sotto un montacarichi in movimento. Il giovane, soccorso dai compagni di lavoro, è morto appena giunto all'ospedale.

La mafia «semina» l'affa

Dalla nostra redazione

PALERMO, 1.

La mafia non ha esitato a raggiungere con le sue intimidazioni persino gli allevatori di bestiame che espongono in questi giorni alla Fiera del Mediterraneo. Numerosi casi sospetti di «affa epizootica» sono stati infatti denunciati, dagli espositori e dai dirigenti della Fiera, alle autorità sanitarie e alla polizia. E' stato così confermato trattarsi di una operazione criminosa compiuta allo scopo di esercitare una intimidazione su alcuni espositori e costringerli a ritirare il loro bestiame dalla manifestazione fieristica. Uno degli allevatori — sospettato appunto di avere diffuso dolosamente il morbo tra gli animali — è stato già allontanato e invitato a ritirare la propria partecipazione alla Fiera in attesa delle conclusioni delle indagini.

Questa ennesima, gravissima impresa delle cosche mafiose palermitane — trappelata nelle ultime ore — getta nuova luce sulle accese lotte che, oltre ai settori tradizionali della speculazione edilizia e dell'intermediazione parasitaria sui mercati generali, si scatenano anche nel settore degli allevatori di bestiame e del commercio delle carni macellate.

La catena degli interessi mafiosi è, anche per la carne, in un certo senso a ciclo integrale. Le lotte, spesso sanguinose, hanno inizio per il controllo dei pascoli abusivi. E' noto che, nella zona di Corleone (e in particolare nel Roasi di verde del bosco della Ficuzza, nei pressi di Godrano) tali contrasti hanno assunto, negli ultimi dieci anni, una spaventosa intensità. Basti ricordare la sanguinosa catena di crimini che hanno scatenato la morte tra i clan di Loreto e dei Barbacià (l'ultimo dei quali fu deputato dc a Montecitorio nella precedente legislatura). Ai contrasti per i pascoli si aggiungono quelli originati dalle scorribande degli abigeatari, e sin qui il crimine è localizzato in provincia.

A questo punto entrano però in ballo gli interessi della mafia di città che, protetta scandalosamente dall'amministrazione comunale dc, riesce ad importare clandestinamente il bestiame e a macellarlo fuori del controllo dei vigili e delle autorità sanitarie per il immetterlo poi nel mercato cittadino attraverso la rete dei «carnefici» di fiducia. E' evidente che l'organizzazione scientifica dell'allevamento minaccia ogni giorno di intaccare alcune posizioni di potere dei gruppi mafiosi. Di qui la reazione delle cosche che, stante la loro scarsa estato ad organizzare la vendetta intimidatrice.

La notizia dell'attentato alla salute dei bovini si è sparsa nel quartiere fieristico suscitando grande clamore soprattutto tra gli espositori stranieri che hanno avuto parole di dura critica per quanti, ancora una volta, non hanno saputo impedire che una così grave intimidazione mafiosa avesse luogo davanti agli occhi di tutti.

G. Frasca Polara

La mafia

in USA

Come abbiamo pubblicato, negli ambienti economici della Capitale e fra persone vicine al governo e al sottosegretario di Stato, c'è circolano affermazioni gravissime sulla fortezza avuta dalla «signora delle banane» nello scandalo. Come abbiamo pubblicato, le ultime cifre riguardanti le gare di appalto, affinché le offerte siano sicuramente vincenti. Per questo si aggirava fra i commercianti raccolti nel salone del Palazzo degli Esami. Secondo le stesse fonti, questa signora sarebbe una parente molto stretta di un ministro in carica, e da più parti si susurra il suo nome. Si tratta dunque di un episodio.

La misteriosa «signora delle banane» — una donna molto elegante che si aggirava fra i commercianti mentre costoro facevano le offerte nel Palazzo degli Esami, dove si è svolta la famosa asta — è più che mai al centro delle voci.

Come abbiamo pubblicato, negli ambienti economici della Capitale e fra persone vicine al governo e al sottosegretario di Stato, c'è circolano affermazioni gravissime sulla fortezza avuta dalla «signora delle banane» nello scandalo. Come abbiamo pubblicato, le ultime cifre riguardanti le gare di appalto, affinché le offerte siano sicuramente vincenti. Per questo si aggirava fra i commercianti raccolti nel salone del Palazzo degli Esami.

Secondo le stesse fonti, questa signora sarebbe una parente molto stretta di un ministro in carica, e da più parti si susurra il suo nome. Si tratta dunque di un episodio.

La misteriosa «signora delle banane», che esige un chiarimento che non lascia ombrà di dubbio.

Invece ieri una nota di agenzia afferma che le indagini sullo scandalo furono sollecitate personalmente dal ministro Trabucchi fin dal marzo scorso, ma che esse presentavano «una eccezione complessità». Dal marzo in poi furono interrogati numerosi testimoni e persone interessate «come prova il voluminoso battuta della rete ferroviaria. Il viaggio Roma-Fiumicino costerà ad esempio 200 lire invece di 150 (rincaro del 33%) e il trattor Roma-Giuliatella 150 lire invece di 100 (rincaro del 50%).

Dal canto suo il sostituto procuratore della Repubblica dott. Brancaccio si trova tuttora nel Nord, dove sta compiendo minute e particolari indagini nei centri in cui si sono verificate le assegnazioni per la rivendita delle banane.

Sta di fatto che le alte sfere della DC sono in allarme, dopo che le voci sulla «signora delle banane» hanno cominciato a circolare con insistenza. Da parte del mini-

Nel quartier generale di Napoli

Ufficiale si spara prima

Il «processone»



Fenaroli depone.

di lasciare la cassa

Era stato promosso e trasferito ad altro ufficio amministrativo

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 1.

Prima di passare le consegne ad un altro ufficiale, il capo degli uffici amministrativi del quartier generale delle Forze armate a Napoli, si è ucciso con un colpo di pistola alla testa.

Da oltre venti anni in servizio per l'esercito, era stato di stanza di stanza, ritirato dell'ARMIR, nell'URSS. Il capitano Mario Sollazzo che aveva 50 anni ed era padre di due figli, recentemente era stato promosso a maggiore. Negli ambienti militari napoletani era conosciutissimo e il suo tragico gesto non ha mancato di suscitare una grande commozione.

Le cause del tragico gesto sono, non solo ma abbastanza intuibili se si tiene conto che il capitano Sollazzo disponeva di tutto il carteggio della contabilità del quartier generale, nonché di quello relativo al soldo — di almeno settanta ufficiali superiori e inferiori. Per questo, le indagini sono volte, a far luce su tutta la situazione amministrativa del quartier generale.

generali del loro congiunto. Solo a esequie avvenute è stata data l'autorizzazione perché la notizia del suicidio fosse resa nota.

Le cause del tragico gesto sono, non solo ma abbastanza intuibili se si tiene conto che il capitano Sollazzo disponeva di tutto il carteggio della contabilità del quartier generale, nonché di quello relativo al soldo — di almeno settanta ufficiali superiori e inferiori. Per questo, le indagini sono volte, a far luce su tutta la situazione amministrativa del quartier generale.

All'inizio della settimana, il capitano Sollazzo aveva avuto comunicazione della sua promozione e del conseguente trasferimento ad un altro ufficio amministrativo del Distretto militare. Prima della spostata, il capitano avrebbe dovuto passare le consegne ad un tenente che aveva già ricevuto la nomina a responsabile degli uffici amministrativi del quartier generale.

Giovedì, il capitano Sollazzo era entrato nel suo ufficio e si era messo al lavoro: doveva controllare parecchi registri e compilare tutti i rendiconti. Ad un tratto nel corridoio del quartier generale, che ha sede a Palazzo Salerno, si udì una secca detonazione. Dagli uffici sono accorsi gli impiegati civili e militari e lo stesso capo di stato maggiore del Comando meridionale. Alcuni sono entrati nella stanza del capitano Sollazzo e lo hanno trovato riverso sui registri, ormai privo di vita. Visto il suo stato, sono scesi a farlo salire in un'ambulanza e sono partiti per il pronto soccorso.

L'ambulanza ha chiesto la lettura delle deposizioni di Poerio, Lautini — pilota dell'aereo — il quale disse che il velivolo decollò alle 14.47 e che le porte furono chiuse solo alle 19.42. Secondo questa dichiarazione (per chi non crede alla chiusura del velivolo non è più che un ricordo e sembra ormai inutile criticarla o tentare di diminuirne la carica accusatoria).

Per fortuna l'avv. Nicola Maria Martirano, che era a bordo, ha viaggiato su quello stesso aereo e che, facendo un viaggio di 1000 km, aveva scritto a Palazzo Salerno, si è udito una secca detonazione. Dagli uffici sono accorsi gli impiegati civili e militari e lo stesso capo di stato maggiore del Comando meridionale. Alcuni sono entrati nella stanza del capitano Sollazzo e lo hanno trovato riverso sui registri, ormai privo di vita. Visto il suo stato, sono scesi a farlo salire in un'ambulanza e sono partiti per il pronto soccorso.

L'ambulanza ha chiesto la lettura delle deposizioni di Poerio, Lautini — pilota dell'aereo — il quale disse che il velivolo decollò alle 14.47 e che le porte furono chiuse solo alle 19.42. Secondo questa dichiarazione (per chi non crede alla chiusura del velivolo non è più che un ricordo e sembra ormai inutile criticarla o tentare di diminuirne la carica accusatoria).

Il processore, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.

Il processo, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.

Il processore, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.

Il processore, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.

Il processore, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.

Il processore, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.

Il processore, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.

Il processore, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.

Il processore, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.

Il processore, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.

Il processore, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.

Il processore, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.

Il processore, infatti, sarebbe quasi terminato. Secondo le prassi usuali ora dovrebbe prendere la parola la partita civile, il p. L. e, infine, la parte civile. La Corte di appello, che si riunisce il giorno dopo, si è quindi ritirata in camera di consiglio per aspettarsi di tutto.